



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. 78943

Roma, 6 luglio 2016

COMUNICATO

UFFICIO DELLE DOGANE DI PORTO EMPEDOCLE

SCOPERTA E SMANTELLATA FRODE FINALIZZATA ALL'EVASIONE DELLE ACCISE E DELL'IVA MEDIANTE CREAZIONE DI DEPOSITI FISCALI E MOVIMENTAZIONE FITTIZIA DI ALCOLICI DI PROVENIENZA COMUNITARIA

Si è conclusa con l'esecuzione di 16 decreti di perquisizione e di fermo un'importante indagine, delegata dalla Procura della Repubblica di Agrigento all'Ufficio delle Dogane di Porto Empedocle e alla Compagnia della Guardia di Finanza di Agrigento, finalizzata a individuare le modalità e gli autori di un'ingente evasione in materia di Accisa e di IVA mediante l'utilizzo fraudolento della piattaforma informatica comunitaria utilizzata da tutti gli Stati membri per il controllo delle merci soggette ad accise (Excise Movement Control System – EMCS).

L'attività investigativa ha preso spunto dall'apertura di un deposito fiscale sul territorio di Agrigento da parte di soggetto non residente in Italia.

Verso tale deposito risultavano cessioni di beni (alcolici e birra) da parte di mittenti stabiliti in altri Paesi dell'Unione. Le quantità di prodotto erano così rilevanti da superare la capacità del deposito: si trattava infatti di operazioni fittizie con diversa destinazione della merce.

A conclusione delle indagini è stato accertato un debito fiscale di 68 mln di Euro a carico di un soggetto stabilito all'estero e senza titolarità di beni sul territorio nazionale.

I fermi, eseguiti simultaneamente sul territorio nazionale da militari della Guardia di Finanza e da funzionari delle Direzioni Regionali/Interregionali delle dogane territorialmente competenti, hanno consentito di smantellare l'intero gruppo criminale.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 –

e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

L'operazione ha interessato 6 regioni e 5 depositi, con la significativa inclusione di 2 soggetti di vertice dell'organizzazione domiciliati a Londra, ma presenti in Italia al momento dell'intervento.

Le indagini si sono protratte per circa 18 mesi e hanno consentito di allargare la conoscenza degli autori e delle modalità della frode, fino a scoprire una "rete" di depositi collegati sul territorio nazionale e la riconducibilità dei soggetti, a vario titolo implicati, alla stessa organizzazione. In breve tempo è emerso, altresì, il carattere transnazionale dello schema utilizzato, a fronte della localizzazione all'estero dei referenti di vertice dell'organizzazione e dei mittenti delle spedizioni, comuni ai diversi depositi e situati in più Paesi dell'Europa centro-settentrionale.

La strategia utilizzata nell'occasione, evitando interventi immediati, ha mirato ad ampliare il campo d'indagine oltre il deposito fiscale dell'agrigentino, al fine di ricostruire in modo il più completo possibile le modalità e i soggetti della frode, compresi i legami organizzativi al più alto livello. In questo senso, l'individuazione dei depositi collegati sul territorio nazionale è stata possibile grazie al monitoraggio, condotto per tutta la durata delle indagini in coordinamento con l'Ufficio Investigazioni della Direzione Centrale Antifrode e Controlli, delle istanze presentate per l'apertura di nuovi depositi fiscali di prodotti alcolici, che ha consentito la pronta analisi dei soggetti e l'individuazione, in più casi, di legami con l'organizzazione nella sua parte già delineata.

Del pari, lo studio dei flussi di prodotto fittiziamente dichiarati, provenienti da depositi situati in altri Paesi dell'Unione, ha consentito di approfondire gli aspetti transnazionali della frode, sulla base della trasmissione informatica dei documenti (e-AD) generati in corrispondenza delle movimentazioni fittizie e ai collegamenti esistenti tra detti soggetti. Delle evidenze emerse, anche con riferimento al possibile uso fraudolento del sistema informatico comunitario EMCS, è stato informato l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), con l'importante risultato dell'apertura di un caso, che sarà oggetto di approfondimento nei prossimi mesi.